

N. 5363

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: CESARE E LUCREZIA BORGIA

Metraggio { dichiarato
 { accertato

Marca: Ulman



5197

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Abel Gance

INTERPRETI: Edwige Feuillère - Gabriel Gabrio

T R A M A

Cesare Borgia per mania di grandezza vuol far sposare sua sorella Lucrezia ad un Re o ad un Principe.

Nel frattempo Giovanni Sforza, Conte di Ferrara, propone ad un gruppo di nemici di Cesare di far la corte a Lucrezia per far nascere uno scandalo, ma, colpito dalla bellezza di lei, dimentica i progetti e la sposa. Poco dopo Lucrezia s'innamora di un giovane scultore il quale più tardi sarà assassinato.

In un colloquio tra Cesare e suo fratello Giovanni, Duca di Candia, Cesare fa capire che è bene che Lucrezia ridiventi libera. Lucrezia e Giovanni consigliano Sforza a lasciare Roma. In seguito Giovanni viene assassinato. Lucrezia ridiviene libera e Cesare la spinge a sposare Alfonso d'Aragona e si fa nominare Comandante in Capo delle Armate di Sua Santità.

Lucrezia ha un figlio da Alfonso d'Aragona. Ma Cesare pensa che Alfonso è diventato ormai una pedina inutile nel suo gioco e decide di sopprimerlo. L'attentato essendo fallito, Cesare stesso strangola Alfonso nel suo letto.

Lucrezia lascia Roma e consacra il resto della sua vita a favorire il progresso delle Arti e delle Belle Lettere. Essa perdona a Cesare quando riceve la notizia che egli ha perduto la vita combattendo in Spagna.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 100 del regolamento 24 settembre 1923. n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 20 MAR. 1949 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2°) ~~che siano soppresse le scene del ballo riflesso nella piscina.~~

Roma, li

22 MAR. 1949

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Fito Andreotti